

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO <i>del 06 giu 2026</i>	Premiati i carabinieri che si sono distinti nel corso di numerose attività di servizio <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 15</i>	pag. 2
NUOVA FERRARA <i>del 06 giu 2026</i>	Due storie centesi perlcibo "street" <i>di An M</i>	<i>a pag 11</i>	pag. 3
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 06 giu 2026</i>	L'opera di Mario Garcia Torres nelgiardino diPalazzo Bentivoglio <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 53</i>	pag. 4
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 06 giu 2026</i>	Castel Maggiore e via Volturmo al centro degli approfondimenti = Verso l'interrogatorio dei Savi: al centro Castel Maggiore e armeria <i>di CHIARA GABRIELLI</i>	<i>a pag 1, 33</i>	pag. 5
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 06 giu 2026</i>	Il quotidiano in provincia nel giorno festivo <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 45</i>	pag. 7
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 06 giu 2026</i>	Operaio ucciso dal treno, verso tre patteggiamenti Le testimonianze in aula <i>di CHIARA GABRIELLI</i>	<i>a pag 47</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 06 giu 2026</i>	Casa Frabboni, inaugura la mostra <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 11
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 06 giu 2026</i>	Eccellenze dell'Appennino nelle mense scolastiche <i>di Fabio Marchioni</i>	<i>a pag 52</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 06 giu 2026</i>	Premiati gli uomini e le donne che si sono distinti in azione <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 30, 31</i>	pag. 13

Premiati i carabinieri che si sono distinti nel corso di numerose attività di servizio

Consegnate le borse di studio da parte della Fondazione Manodori ai figli dei militari

Reggio Emilia Durante la cerimonia sono stati premiati i militari che si sono distinti in attività di servizio.

Si tratta del tenente colonnello Maurizio Pallante, del luogotenente "cs" Roberto Bentivoglio, luogotenente Lucio Tagliamonte e appuntato scelto "qs" Arturo Pietro Macchione, che hanno ricevuto l'encomio concesso dal comandante della legione Emilia Romagna, generale di brigata Enrico Scandone per

un'operazione contro la 'ndrangheta nell'ambito e di trasferimento fraudolento di valori e altri delitti aggravati dal metodo mafioso. Encomio al capitano Gloria Salvati, al maresciallo ordinario Angelo Piccirilli, brigadiere capo "qs" Paolo Cattani, vicebrigadiere Cristian Pelusi, appuntato scelto "qs" Vittorio Rosato, vicebrigadiere Damiano Lorandi per aver bloc-

cato due rapinatori. Encomio al maresciallo capo Alfonso Belmonte e maresciallo Petro Bossaglia per aver soccorso un uomo non-vedente e il suo cane-guida, aggredito da un cane fuggito da un cortile privato. Encomio al brigadiere capo Paolo Cattani, appuntato scelto "qs" Vittorio Rosato e carabiniere (ora maresciallo) Salvatore Merlino per avere disarticolato un gruppo criminale specializzato in frode fiscale, riciclaggio, autoriciclaggio, indebita percezione di erogazioni pubbliche e bancarotta fraudolenta.

Hanno ricevuto il compiacimento del comandante della Legione Emilia Romagna, generale di brigata Scandone il vicebrigadiere Damiano Lorandi, l'appuntato scelto "qs" Gianluca Mariano e carabiniere Andrea Chittano. Il luogotenente Antonello Sias ha ricevuto la lettera di compiacimento del comandante

della Legione Emilia Romagna. Il capitano Gloria Salvati, il maresciallo Alessandro Pace, l'appuntato scelto "qs" Vito Armando Cesari, l'appuntato scelto "qs" Roberto Martignetti, l'appuntato scelto "qs" Roberto Martignetti, l'appuntato scelto "qs" Angelo Butrico e il carabiniere Gabriele Corsino hanno ricevuto la lettera di apprezzamento da parte del comandante provinciale di Reggio Emilia.

Il presidente della Fondazione Manodori Leonello Guidetti accompagnato dal comandante provinciale ha consegnato le borse di studio concesse dalla stessa Fondazione ad altrettanti studenti figli di carabinieri che si sono particolarmente distinti. Per le scuole superiori di secondo grado hanno ricevuto le borse di studio: Irene Ferrari (Cattaneo Dall'Aglio di Castelnuovo Monti), Agnese Ferrari (Cattaneo Dall'Aglio di Castelnuovo Monti), Giada

Cerullo, "liceo Cavazzi di Pavullo nel Frignano), Elisa Ielli (Bassi di Lodi), Ginevra Rizzello, (Motti di Reggio Emilia), Carlo Carugo (Gobetti di Scandiano), Martina Monaco, (Nobili di Reggio Emilia), Paolo Gangemi, (Zanelli di Reggio Emilia), Serena Imeneo, (Cattaneo Dall'Aglio di Castelnuovo Monti), Giulia Ravallese (Gobetti liceo linguistico di Scandiano).

Per le scuole secondarie di primo grado: Giuseppe Gabriele Giotta, Emma Pippino, Simone Milano, Manuel Gobbini, Riccardo Tondo, Rebecca Gobbi, Matthias Mazzella, Emanuele Martone, Stella Spanò, Carlo Cattani.



Peso:23%

Due storie centesi per il cibo "street"

Mc Fly e Tour de Fork in prima fila

Ferrara Tra i fortunati esercenti ai quali è stata assegnata una piazzola, o anche di più, dove poter vendere i propri prodotti ci sono anche realtà originarie del Ferrarese e che ormai sono una certezza del "food" itinerante nella regione.

Mc Fly Un piccolo gazebo con alcune spinnatrici di birra ed un vero e proprio "truck" nel parcheggio adiacente al Palapalestre. Sono questi gli allestimenti di Mc Fly Food le cui origini sono da ricercare a Pieve di Cento. Si tratta di un'attività quasi ventennale frutto di un'importante esperienza nel settore: «A Pieve – racconta il titolare Lauro Mosca – avevamo avuto altri locali come il Mykonos, oppure l'Havana ad Argenta. Inoltre possiamo vantare anche un'esperienza nel mondo delle discoteche e dei night». Un curriculum di tutto rispetto che ha portato Mc Fly ad essere presente negli eventi più rilevanti della regione: «Siamo in giro dal 1987. Fino a due giorni fa eravamo a Bologna dove c'è stato il concerto dei Metallica. Siamo spesso anche all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno».

Per Vasco ed i suoi fan, il Mc Fly si è attrezzato alla grande prosegue Mosca: «Tra questo stand ed il truck saremo in 12 in questa due giorni. Abbiamo pronti novanta fusti di

birra e quattromila tra panini e piadine. A gestire tutto siamo due fratelli, una vera attività familiare quindi».

Tour de Fork Panini, hot dog e fritti non hanno segreti anche per un'altra attività, questa volta nativa proprio del comune centese. Si tratta di Tour de Fork e del suo truck sempre presente negli eventi gastronomici del territorio come, ovviamente, lo Street Food di Cento. Il suo camion dalle tinte giallonere è il primo ad accogliere i fan che arrivano al Parco Coletta provenienti dal centro cittadino.

«Non abbiamo una base fissa ma siamo un'attività itinerante» spiega Andrea, il titolare. «Siamo anche a fiere e concerti e nel 2023 eravamo presenti a Ferrara con Bruce Springsteen, anche se ci trovavamo nei pressi della motorizzazione civile. Allora ricordo che l'organizzazione fu perfetta, ci auguriamo che lo stesso possa avvenire anche in questi giorni».

●
An.M.



Ci siamo
preparati
con 90 fusti
di birra
e circa
quattromila
tra panini
e piadine

Lauro
Mosca



Peso:21%

L'opera di Mario García Torres nel giardino di Palazzo Bentivoglio

Il giardino di Palazzo Bentivoglio, in via del Borgo San Pietro 1/c, torna ad aprirsi alla città, presentando, dal 10 al 27 giugno, una nuova scultura, "I have imagined things only true believers can see" di Mario García Torres: una sorta di fontana da giardino composta da un tubo da annaffiare realizzato in metallo, arrotolato su se stesso, con un getto d'acqua che cadendo su una piastra calda si trasforma in vapore. L'artista messicano, presente nei più importanti musei del mondo tra cui la Tate di Londra e il Moma di New York, nelle sue opere usa diversi linguaggi, dalla scultura al video, dalla pit-

tura alla performance, lavorando sul concetto di memoria e riprendendo l'arte del passato, in particolare quella di Alighiero Boetti, esponente dell'Arte Povera. Non a caso l'installazione presente a Bologna è una citazione della scultura autoritratto realizzato dall'artista italia-

no nel 1993 poco prima di morire, "Mi fuma il cervello", in cui si raffigura reggendo un tubo da innaffiare da cui esce un getto d'acqua che evapora al contatto con la testa della scultura. «Nel lavoro di Torres il continuo passaggio tra acqua e vapore restituisce un'immagine di

temporalità instabile, fatta di trasformazioni, ritorni e dispersioni, che mette in discussione le modalità attraverso cui guardiamo, ricordiamo e costruiamo il mondo», spiegano i curatori dell'evento. L'inaugurazione dell'opera, il 10 giugno alle 21.30, sarà accompagnata dalla performance "Five feet high and rising", una conferenza djset in cui Torres tratterà una storia culturale dei fiumi come luogo di incontro tra civiltà. Il giardino rimarrà poi aperto, gratuitamente, dal mercoledì al sabato dalle 20 alle 23. — **P.N.**



↑ L'installazione di García Torres



Peso: 12%

Giovedì i fratelli Savi parleranno con la Procura e i pm

Uno Bianca, verso l'interrogatorio Castel Maggiore e via Volturmo al centro degli approfondimenti

Gabrielli a pagina 5

Uno Bianca, i misteri irrisolti Verso l'interrogatorio dei Savi: al centro Castel Maggiore e armeria

I due carabinieri uccisi nel 1988 e il duplice omicidio di via Volturmo del 1991 al centro dell'inchiesta
Giovedì il procuratore e i pm saranno a Bollate. I familiari delle vittime: «Adesso dovete parlare»

di **Chiara Gabrielli**

Dentro la storia della Uno Bianca si celano misteri infiniti. E proprio per sciogliere dei nodi da sempre rimasti irrisolti e far diradare quella nebbia che avvolge aspetti mai del tutto chiariti, ora il procuratore capo Paolo Guido e i pm Lucia Russo e Andrea De Feis giovedì prossimo andranno a interrogare i fratelli Roberto e Fabio Savi nel carcere di Bollate. L'ex poliziotto leader della banda e il Lungo hanno raccontato due storie completamente opposte, apparendo di recente in due diverse trasmissioni televisive: per il primo, dietro le azioni della banda che ha insanguinato Emilia-Romagna e Marche dal 1987 al 1994 lasciando dietro di sé 23 morti e 114 feriti, c'erano i Servizi e qualche omicidio sarebbe stato commissionato: esecuzioni vere e proprie, dunque, e non attimi di follia per il piacere di uccidere. Fabio Savi, invece, racconta tutt'altro: ci servivano i soldi e abbiamo iniziato a fare rapine, poi ci siamo fatti prendere la mano dalla violenza, ci piaceva sparare. Punto. Nessuno ai vertici a proteggerli.

Affermazioni opposte che vanno a confermare e amplificare «i

troppi e inquietanti interrogativi senza risposta», come scrivono gli avvocati dei familiari delle vittime (Alessandro Gamberini e Paolo Moser) nell'esposto che ha fatto aprire una nuova inchiesta. E che vanno a suscitare lo sdegno e la rabbia dei familiari: «Dopo tanti anni, quei maledetti assassini continuano a prenderci in giro da un palcoscenico televisivo. Pure con il sorriso sulle labbra». Tra i tanti episodi (103 le azioni criminali) quello di Castel Maggiore (20 aprile 1988) dove furono uccisi i carabinieri Cataldo Stasi e Umberto Erriu, poco più che ventenni, e quello dell'armeria di via Volturmo del 2 maggio 1991 quando i Savi ammazzarono l'ex carabiniere Pietro Capolungo e Licia Ansaloni, restano tra i più oscuri, per modalità e incongruenze. Ed è proprio su questi episodi che si concentreranno gli inquirenti giovedì, scavando ancora, con quegli interrogatori, in fatti di 40 anni fa ma con nuove risultanze a disposizione. Su Castel Maggiore, «gli elementi raccolti inducono a pensare a un vero e proprio agguato contraddicendo apertamente il racconto dei Savi» e a pensare «che gli autori sono tre (e non due)», si legge sempre nell'esposto e poi «analizzando le testimonianze l'auto dei killer arrivò molto tempo dopo l'orario previsto per il passaggio del furgone blindato...smascherando così il

vero obiettivo della banda», cioè i carabinieri. E arriviamo al momento. «I carabinieri sarebbero intervenuti in via Gramsci su segnalazione». Chi diede quell'ordine? I fogli di servizio sono spariti. «Chi li mandò a morire?» continua a chiedere, senza stancarsi, Michele Stasi, fratello di Cataldo. Quanto all'armeria, Roberto Savi parla oggi dell'eliminazione di Capolungo ordinata da qualcuno perché diventato scomodo, mentre Fabio dice che sono andati lì a rubare delle armi. E poi la strage del Pilastro del 4 gennaio 1991, anche questa avvolta dalla nebbia: non si è mai saputo chi fosse il quarto uomo, tanto per fare un solo esempio.

Tante le zone d'ombra su cui i condannati potrebbero portare elementi, «se veramente sono pentiti, invece dicono bugie che non stanno in piedi, come quando sostengono che al Pilastro erano andati per fare furti di auto - così Ludovico Mitilini, fratello di Mauro, uno dei carabinieri uccisi al Pilastro -. Spieghino invece chi era il quarto uomo e chi era il terzo uomo a Castel Maggiore». Anche Alberto Capolungo, presidente dell'associazione dei familiari



Peso: 1-4%, 33-65%

delle vittime, spera nei nuovi interrogatori: «Finalmente si potrà fare un po' di chiarezza».

Militini: «Dicono bugie che non stanno in piedi: portino nuovi elementi, se davvero sono pentiti»

Gilberto Cavallini

INTERROGAZIONE A NORDIO



Da parte di Roberto Giachetti

Deputato di Italia Viva

Interrogazione al ministro della Giustizia Carlo Nordio da parte del deputato di Italia viva Roberto Giachetti per sollecitare una verifica sulle condizioni in cui Gilberto Cavallini, l'ex Nar condannato in via definitiva all'ergastolo per la strage del 2 agosto, sta scontando la sua pena, in particolare rispetto ai tre anni pieni di isolamento diurno. con un «ritardo anomalo e intollerabile nell'applicazione della misura - incalza Gabriele Bordoni, legale dell'ex Nar -, e inoltre manca la disponibilità da parte dell'amministrazione penitenziaria a certificare l'esecuzione o la mancata esecuzione dell'isolamento diurno che avrebbe dovuto scontare dal 1991 in avanti». Di parere opposto Paolo Lambertini, presidente dell'associazione delle vittime del 2 agosto: non è un «aggravamento del trattamento», ma «semplicemente un provvedimento giusto in termini di ordinamento giuridico».



Pietro Capolungo e Licia Ansaloni uccisi il 2 maggio 1991 nell'armeria di via Volturno



Peso:1-4%,33-65%

Il quotidiano in provincia nel giorno festivo

La lista aggiornata delle edicole dove poter acquistare domani il Carlino nell'intero territorio bolognese, da Casalecchio all'Appennino

L'elenco delle edicole che resteranno aperte in provincia domani.

Anzola dell'Emilia: Peri Laura & C., via A. Gramsci 14; Anzola dell'Emilia: Real Princess, via Baiesi 19/H-I; **Argelato:** Edicola Argelato, via Centese 118; Argelato - Funo: Gd Media Service S.r.l. - Eurospar, via Galliera 11; Argelato - Funo: Gd Media Service S.r.l. - Superconad, via Don Pasti 26; Argelato - Funo: Mariotti Manuela, via Galliera 161; **Baricella:** Boselli Lorella, via Roma 70; Baricella: Gnaccarini Cinzia, via Roma 249; **Bazzano:** Edicola Graziosi, via E. De Amicis 2; **Bentivoglio - San Marino:** Stabe, via Gandhi 2/C; **Budrio:** Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; Budrio - Mezzolara: Grazia Elena, via Riccardina 156; **Calderara di Reno:** M.T Italia di Testa, piazza G. Marconi 1/G; Calderara di Reno - Longara: Edicola Longara, via Longarola 54/A; **Casalecchio di Reno:** Edicola F.lli Chiarini di Chiarini, via Bazzanese 17; Casalecchio di Reno: Edicola Meridiana, piazza Degli Etruschi 30; Casalecchio di Reno: Gd Media Service S.r.l. - Carrefour, via Marilyn Monroe 2; Casalecchio di Reno: Gd Media Service S.r.l. - Es-selunga, piazza Degli Etruschi 2; Casalecchio di Reno: Mongiorgi Mirko, via G. Garibaldi 53/6; Casalecchio di Reno: Tarozzi Francesco, via G. Marconi 45/7; Casalecchio di Reno - San Biagio: Scandellari Angela, via Caduti Cefalonia 10/3; **Castel d'Aiano:** Tondi Riccardo, via Lollini 2/4; Castel d'Aiano - Rocca di Roffeno: Emporio Musiolo di Ilaria Gigliotti, via Monte Rocca 24-26; **Castel di Casio:** Smile, via Degli Alberghi 14/2; Castel di Casio - Badi: Borri Paola, via Torrenuova 4; **Castel Guelfo:** Ricci Maccarini Elisa, piazzale S. Alighieri 16/B; **Castel Maggiore:** Cedel, via Lirene 44-Bis; Castel Maggiore: Edicola F.lli Roda, via A. Gramsci 196/C; Castel Maggiore: Gd Media Service S.r.l. - Coop, via A. Gramsci 211; Castel Maggiore - Trebbo di Reno: Edicola Trebbo di Reno, via Lame 96.

Castel San Pietro Terme: Edico-

la Zolino, piazza Martiri Partigiani 1; Castel San Pietro Terme: Gd Media Service S.r.l. - Coop, via Roma 18; Castel San Pietro Terme: Giemme, via G. Matteotti 76; **Castello d'Argile:** Wang Hui Jing, circonvallazione Est 23/A; **Castello di Serravalle:** Vespi Diana via S. Apollinare 1273; Castenaso: Gnudi Luigi, via Nasica 103/3; **Castenaso:** L'Edicola Della Piazza, piazza Marie Curie 1; Castenaso - Villanova: Angela di Lan Sui-qin & C., via Tosarelli 201/C; Castenaso - Villanova: Edicola Centronova, via Villanova 29; Castenaso - Villanova: Gd Media Service S.r.l. - Ipercoop, via Villanova 29; **Castiglione dei Pepoli:** Bardazzi Gianni, via San Lorenzo 35; Castiglione dei Pepoli - Baragazza: Baldi Angelo G., via Sant'Antonio 1; Castiglione dei Pepoli - Lagaro: Alessandrini Luca, via Del Corso 75; **Crespellano:** Bar Speedy, via G. Garibaldi 51; Crespellano: Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; Crespellano: Gd Media Service S.r.l. - Despar, via Provinciale 284; Crespellano - Pragatto: Orsi Massimo, via Provinciale 225.

Crevalcore: L'Edicola di Lodi Novella, viale G. Amendola 330/F; **Gaggio Montano:** Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; Gaggio Montano - Pietraco-lora: Ferrari Valeria e Giuliana, via Paolo Fabbri 12; Gaggio Montano - Silla: La Scommessa di Corradini, via J.F. Kennedy 25; **Granaglione - Ponte Venturina:** Cassarini Alberto, via Nazionale 42; **Granarolo dell'Emilia:** Edicola Granarolo di Poli Andrea, via San Donato 209; Granarolo dell'Emilia: Sales Service, via Porrettana 41/A; Granarolo dell'Emilia - Quarto Inferiore: Alves Food, via Risorgimento 2.

Grizzana Morandi: Calisti Giuseppina, via Pietrafitta 50; Grizzana Morandi - Pian di Setta: Nanni Veronica, via Ponte Locatello 9/B; Grizzana Morandi - Pioppe di Salvaro: Mignano Patrizia, via Salvaro Pioppe 27; Grizzana Moran-

di - Riola - Ponte: Palens Società Cooperativa Soc., via Ponte 5; **Lizzano in Belvedere:** Cock's Bistrot di Fioresi Valerio, via Baruffi 26; Lizzano in Belvedere - Querciola: Mini Sabrina, piazza Don L. Lenzi 7; Lizzano in Belvedere - Vi-diciatico: Fabbri Debora, via G. Marconi.

Loiano: Bar Tacco 12, via Roma 5/6; Malalbergo - Altedo: Edicola Altedo, via Nazionale; **Marzabotto:** Preiti Alex, piazza Dei Martiri Delle Fosse Ardeatine; **Medicina:** Giuggioli Paolo, via Libertà 63/65; Medicina: Il Graffio, via Argentesi 24/B; Medicina: Nonsologgiornali, via Licurgo Fava 421/11; Medicina - Villa Fontana: Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 29;

Minerbio: F.lli Bignami, via Roma 15; Minerbio - Ca'de Fabbri: Il Tempio, via Nazionale 20; Molinella: L'Edicola di Sgargi, via G. Mazzini 122; **Molinella - San Martino in Argine:** Arcobaleno, via Sant'Elena 51; Molinella - San Pietro Capofiume: Edicola Sweet Angel, via Severino Ferrari 128/130; **Monghidoro:** Bar Pine-ta, via G. Garibaldi 31; **Monte San Pietro:** La Ricerca Del Gusto, via Lavino 503/A; Monte San Pietro - Calderino: Prima Pagina, piazza Case Bonazzi; Monte San Pietro - Calderino: Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; **Monteveglione:** L'Edicola di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24; **Monzuno:** Suppini, piazza 24 Maggio 12/A; Monzuno - Rioveggio: Edicola Cartoleria Morena, via Provinciale 16/B; Monzuno - Vado: Amatulli Agata, via Stazione 8; **Ozzano dell'Emilia:** Café Paradiso, piazza S. Allende 64; Ozzano dell'Emilia: Edicola Ozzano, via L. Galvani 49; Ozzano dell'Emilia: Manzali Marco, via Emilia 416; Ozzano Dell'Emilia - Ponte Rizzoli: Edicola Ponte Rizzoli, via Stradelli Guelfi 42.

Pianoro: Dondini Anna, via Risorgimento 2; Pianoro: Edicola Del



Peso:80%

Parco, viale Resistenza 203; Pianoro: Tabaccheria La Luna, via Nazionale 34; Pianoro - Carteria di Sesto: Bernasconi Angelo, via Andrea Costa 136; Pianoro - Livergnano: Bar La Rupe di Jessica Pe-

lagalli, via Nazionale 254; Pianoro - Rastignano: Edicola M.G., via Andrea Costa 45/H; Pianoro Vecchio: Villa Giulia, via F.lli Dall'Olio 2; **Pieve di Cento**: Edicola Porta Asia, circonvallazione Levante 33; Pieve di Cento: Il Papiro, piazza Andrea Costa 12; **Sala Bolognese - Padulle**: Cavazza Andrea, piazza Sarti 1; **San Benedetto Val di Sambro**: Stefanini Roberto, via G. Marconi 7; San Benedetto Val di Sambro - Madonna dei Fornelli: Musolesi di Malchia Aldrovandi, piazza Della Neve 4; San Benedetto Val di Sambro - Pian del Voglio: La Bottega Dell'Orefice di Brusori, via Appennino 32; **San Giorgio di Piano**: E' D'Ichi La, piazza Dei Martiri 1; San Giorgio di Piano: Fu Valerio (Bar

Metrò), via Roma 1; San Giorgio di Piano - Stiatico: Chicca Cream, via Dell'Artigianato 1.

San Giovanni in Persiceto: Bar Poggio, via Bologna 135; San Giovanni in Persiceto: Bignardi Stefano, corso Italia 68; San Giovanni in Persiceto: Conad San Giovanni in Persiceto, via Elsa Morante 6; San Giovanni in Persiceto: Flami & Loris, circonvallazione Liberazione; San Giovanni in Persiceto: Marco Scopece Rivendita Tabacchi, circonvallazione Italia 48; San Giovanni in Persiceto - Le Burdrie: Serra Silvana, via Borgata Casale 5; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: Molinari Mirna, via Cento 229; **San Lazzaro di Savena**: Cusi Andrea, via J.F. Kennedy 19; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service S.r.l. - Conad, via Carlo Jussi 16; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service S.r.l. - Coop, via J.F. Kennedy; San Lazzaro di Savena - Cicogna: Edicola Cicogna di Baratti Elio, via Donini 63; San Lazzaro di

Savena - Ponticella: Govoni Gabriele, via Edera 45; **San Pietro in Casale**: Da Patty, via G. Matteotti 267.

San Vincenzo di Galliera: Caffè Via Veneto di Mohamed, via Vittorio Veneto 27/B; **Sasso Marconi**: Al Giornaler di Serenari, via Porrettana 157; Sasso Marconi: Edicola Centro, via Porrettana 260/2; Sasso Marconi: Gd Media Service S.r.l. - Coop, via Medani; **Savigno**: Giornaleria Dei Tigli, via G. Marconi 40; **Valsamoggia**: Guccini Lorenzo, via Provinciale 344; Valsamoggia: La Sai L'Ultima?, largo Don Dossetti 13; **Vergato**: Bar Falco D'Oro di Jessica Raso, via Venola 27; Vergato: L'Edicola Dei Giardini, piazza Della Pace; **Zola Predosa**: Gervasi Paolo, via Risorgimento 272/D; Zola Predosa: Mapa, via Risorgimento 232/D; Zola Predosa: Peter Pan, via Risorgimento 183/H; Zola Predosa - Riale: Vecchietini Riccardo, via Risorgimento 21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGERE PER GODERSI IL RIPOSC

Dopo una settimana intensa di lavoro, la cosa migliore è sfogliare rilassati il vostro giornale



Tutte le edicole che restaranno aperte la domenica in provincia



Peso:80%

Operaio ucciso dal treno, verso tre patteggiamenti Le testimonianze in aula

Attilio Franzini ha perso la vita a 47 anni mentre lavorava sui binari all'alba. Quattro imputati, il referente sicurezza Rfi: «Il varco né segnalato né visibile»

SAN GIORGIO DI PIANO

di **Chiara Gabrielli**

Morte di Attilio Franzini, travolto dal treno sui binari mentre stava lavorando all'alba del 4 ottobre 2024, c'è la richiesta di tre patteggiamenti - di un anno ciascuno, su cui si sarebbe trovato l'accordo tra le parti -, mentre per la quarta imputata si procede in abbreviato. Ieri l'udienza davanti al giudice Claudio Paris, pm Morena Plazzi.

Verso il patteggiamento, quindi, il direttore del cantiere e dirigente della sicurezza della Salcef, il capo cantiere e il tecnico di Rfi incaricato della protezione del cantiere. La quarta imputata (per cui si procede con rito abbreviato), è la Cse, coordinatrice della sicurezza di Rfi in relazione ai lavori appaltati alla Salcef. «Credo che le indagini abbiano portato ad alcune note evidenti rispetto alle quali la mia assistita risulta completamente estranea ai fatti di quella notte», sottolinea il suo legale, l'avvocato Gabriele Bordoni.

Intanto, nell'udienza di ieri, è stato sentito un testimone: il referente della sicurezza di Rfi, cioè la figura incaricata di piani-

ficare prima e verificare poi tutto quello che accade in ambiente Rfi: tutto ruota attorno a un cancelletto che non doveva esserci e invece c'era ed era aperto. Da quanto emerso gli operai avrebbero usato spesso quel varco.

Il cosiddetto 'sentiero sicuro', che deve garantire una protezione sulla linea ferroviaria, è venuto fuori in aula che era in realtà inadeguato e impraticabile, e quindi passavano per quel cancelletto. Un elemento nuovo, quello emerso in udienza: quel percorso è usato stabilmente da molti anni e quindi non è stata la coordinatrice Rfi a disegnarlo in relazione a quei lavori, c'era da prima.

«**Se una** persona non ha mai avuto segnalazioni sul fatto che in effetti si è aperto un varco anomalo, tra l'altro non visibile perché coperto da una folta vegetazione (come dimostrato anche dalle foto esibite in aula), come poteva intervenire? - fa notare l'avvocato Bordoni -. Quel percorso non era né segnalato nelle carte né visibile».

La prossima udienza a fine mese: il pm sentirà la Cgil che è parte civile, poi l'intervento finale

del pm, le conclusioni della Cgil, infine discuterà Bordoni.

Quella notte Franzini, operaio di 47 anni della ditta Salcef, intorno alle 4.30 del 4 ottobre 2024, fu travolto e ucciso da un treno a San Giorgio di Piano mentre lavorava assieme ad altri quindici colleghi.

La Cgil aveva affermato che la costituzione di parte civile e il processo rappresentano «un passaggio importante per affermare il diritto alla verità e alla giustizia e per ribadire la centralità della sicurezza sul lavoro», non nascondendo, però, «l'amarrezza nel constatare che il processo, allo stato attuale, non ha coinvolto figure apicali, elemento che solleva interrogativi rilevanti rispetto alla completa ricostruzione delle responsabilità».

Stando a quanto raccolto dagli investigatori, la notte in cui Franzini fu travolto e ucciso dal treno, sarebbe stato dato il via libera alla riapertura del traffico ferroviario circa un quarto d'ora prima dell'orario previsto, senza avvisare i lavoratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:50%



La polfer con i tecnici dopo la tragedia del 2024 sui binari. A sinistra, Attilio Franzini



Peso:50%

SAN PIETRO IN CASALE

Casa Frabboni, inaugura la mostra

L'Unione Reno Galliera, in collaborazione col Comune di San Pietro in Casale, Case e studi delle persone illustri in Emilia Romagna, museo Casa Frabboni e gruppo archeologico Il Saltopiano, propone un giugno carico di esperienze, arte ed emozioni. A San Pietro in Casale il museo

Casa Frabboni custode di tesori archeologici inestimabili, ospita da oggi al 29 giugno gli eventi del progetto Svelarsi. Protagoniste l'artista Lilia Tartari e la scrittrice e trainer relazionale Piera Vitali. Grande attesa per l'opening di oggi alle 18, quando sarà presentata la mostra per-

sonale di pittura di Lilia Tartari e i workshop emozionali di Piera Vitali.



Peso: 7%

Eccellenze dell'Appennino nelle mense scolastiche

I prodotti del Biodistretto vengono serviti ai bambini e illustrati dagli agricoltori

MARZABOTTO

Valorizzare le produzioni locali, educare i più giovani al valore del cibo e rafforzare il legame profondo con il territorio: sono questi i pilastri del progetto che ha visto protagonisti il Comune di Marzabotto, Sodexo Italia e il Biodistretto dell'Appennino Bolognese. Un'iniziativa che, durante l'anno scolastico ormai agli sgoccioli, ha coinvolto oltre 350 alunni delle scuole primarie in un percorso di scoperta gastronomica, trasformando la mensa in un'occasione educativa e sociale.

Attraverso un ciclo di appuntamenti mensili, i bambini hanno potuto gustare prodotti tipici a chilometro zero, selezionati accuratamente in accordo con le linee guida per la ristorazione scolastica. Dal Parmigiano arricchito con miele e composte alle patate di Tolè, fino alla mela rosa romana e alle verdure fresche dell'orto, il menù ha raccontato la biodiversità dell'Appennino, permettendo agli studenti di conoscere le eccellenze alimentari attraverso i racconti diretti di chi le produce. «Il Comune è orgoglioso di questo progetto pilota che mira a portare cibo sano e sostenibile nelle mense scolastiche – dichiara Luca Vignoli, vicesindaco di Marzabotto –. Questa misura non solo aiuta gli agricoltori dell'Appen-

nino, ma ha anche una profonda valenza di educazione alimentare».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il Biodistretto dell'Appennino, che pone l'accento sul legame tra agricoltura, alimentazione e scuola. «Grazie a questa iniziativa – racconta il presidente Lucio Cavazzoni – abbiamo dato valore e origine ai prodotti degli agricoltori, trasmettendo il senso del loro lavoro e la generosità di questa terra». Già dal prossimo anno, i promotori del progetto mirano a estendere la presenza di prodotti locali nelle mense, consolidando un percorso virtuoso di salute, conoscenza e valorizzazione dei luoghi di coltivazione.

Fabio Marchioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 20%

Encomi e lettere di complimento Premiati gli uomini e le donne che si sono distinti in azione

Riconoscimenti anche per i militari che salvarono un uomo su un terrazzo

Durante la celebrazione della festa dell'Arma, ieri ai Chiostrì di San Pietro, è avvenuta la formale consegna delle ricompense ai militari distinti in attività di servizio.

Sono stati premiati con Encomio semplice del comandante della legione carabinieri Emilia Romagna il tenente colonnello **Maurizio Palante**, il luogotenente **Roberto Bentivoglio**, il luogotenente **Lucio Tagliamonte** e l'appuntato scelto **Arturo Pietro Macchione** per aver portato avanti una complessa e articolata attività investigativa nei confronti di un sodalizio criminale riconducibile a una consorteria 'ndranghetistica.

E ancora, il capitano **Gloria Salvati**, il maresciallo **Angelo Piccirilli**, il brigadiere capo **Paolo Cattani**, il vice brigadiere **Cristian Pelusi**, il vice brigadiere **Damiano Lorandi**, e l'appuntato scelto **Vittorio Rosato** per aver individuato e bloccato due persone armate di pistola mentre stavano perpetrando una rapina in una farmacia.

Encomio anche al maresciallo capo **Alfonso Belmonte** e al maresciallo **Pietro Bossaglia** per aver soccorso un non-vedente e il suo cane-guida, aggrediti da un cane fuggito da un cortile.

Premiati anche il carabiniere (ora maresciallo) **Salvatore Merlino**. Complimento del comandante della legione Carabinieri Emilia Romagna è stato concesso ancora al vice brigadiere **Damiano Lorandi**, all'appuntato scelto **Gianluca Mariano**, al carabiniere **Andrea Chittano** e al luogotenente **Antonello Sias**, il negoziatore dell'Arma. Apprezzamento del comandante provinciale carabinieri di Reggio è stato concesso - per aver salvato una persona che voleva gettarsi da un palazzo - al capitano **Gloria Salvati**; maresciallo **Alessandro Pace**; appuntato scelto **Vito Armando Cesari**; appuntato scelto **Roberto Martignetti**; appuntato scelto **Angelo Butrico**; carabiniere **Gabriele Corsino**. In seguito sono state consegnate le borse di studio concesse dalla Fondazione Manodori ai figli dei

carabinieri che si sono particolarmente distinti negli studi. Agli studenti della scuola secondaria di primo grado: Giuseppe Gabriele Giotta; Emma Pippino; Simone Milano; Manuel Gobbi; Riccardo Tondo; Rebecca Gobbi; Matthias Mazzella; Emanuele Martone; Stella Spanò; Carlo Cattani. Agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado: Irene Ferrari; Agnese Ferrari; Giada Cerullo; Elisa Ielli; Ginevra Rizzello; Carlo Carugo; Martina Monaco; Paolo Gangemi; Serena Imeneo; Giulia Ravallesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PRIMA LINEA

Sei militari avevano bloccato due persone armate durante una rapina in farmacia



Alcuni dei militari premiati e, sotto, i ragazzi che hanno ricevuto le borse di studio



Peso: 30-26%, 31-17%